



**Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile**  
*Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila  
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009*

### IL COMMISSARIO DELEGATO

- VISTA** la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO** il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- VISTO** l'art. 3 del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21;
- VISTO** il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- VISTO** il D.P.C.M. 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO** il D.P.C.M. 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'art. 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTE** le ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri adottate in attuazione del D.P.C.M. 6 aprile 2009;
- VISTO** l'art. 9 del decreto-legge n. 39/2009 citato, recante disposizioni per lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dei materiali provenienti dalle demolizioni conseguenti agli eventi sismici;
- VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 13 maggio 2009, n. 3767, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 maggio 2009, e le successive modifiche ed integrazioni, recante norme per l'attuazione dell'art. 9 del decreto-legge n. 39/2009;
- VISTO** l'art. 19 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2009, n. 3797, che ha disciplinato le modalità di individuazione e di allestimento, da parte del Commissario delegato, dei siti da adibire a deposito temporaneo e selezione dei materiali derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati nonché di quelli provenienti dalle

19



## **Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile**

*Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila  
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009*

demolizioni degli edifici danneggiati dal sisma, prevedendo a tal fine l'occupazione temporanea ovvero la requisizione dei siti in termini di somma urgenza, mediante l'adozione delle procedure derogatorie indicate dal medesimo articolo;

**VISTA** la nota prot. 20071 del 12 giugno 2006, con la quale il Coordinatore della Direzione operativa di comando e controllo – DI.COMA.C ha chiesto al Comune dell'Aquila di fornire elementi in merito all'attuazione della procedura prevista dall'art. 1, comma 2, della citata O.P.C.M. n. 3767/2009;

**CONSIDERATO** che il territorio del Comune di L'Aquila necessita di urgenti interventi finalizzati prioritariamente alla rimozione ed al deposito temporaneo dei materiali predetti, anche in ragione della volumetria dei medesimi, e che tali interventi non sono tuttora stati affidati;

**VISTA** la delibera adottata dalla Giunta del Comune di L'Aquila n. 144 del 19 maggio 2009, con la quale è stato individuato, quale primo sito da allestire come deposito temporaneo e selezione di materiali derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici, la ex Cava Teges in località Pontignone – Aquilentro (fraz. di Paganica), per le motivazioni indicate nelle medesima delibera;

**CONSIDERATO** che tale delibera è tuttavia rimasta allo stato inattuata, in quanto non è stata acquisita la disponibilità del sito individuato per la finalità indicata, né è stato effettuato l'affidamento del servizio in questione;

**VISTA** la nota del 24 luglio 2009 con la quale il Sindaco del Comune dell'Aquila ha chiesto la collaborazione della struttura commissariale per l'attivazione in via di urgenza della procedura finalizzata alla rimozione ed alla gestione dei rifiuti indicati nelle precedenti premesse;

**CONSIDERATO** che la mancata rimozione dei materiali determina un grave pregiudizio per gli interventi finalizzati alla ricostruzione, e per il ripristino di normali condizioni di vita nella città di L'Aquila;

**RITENUTO**, per quanto precede, che sussistano i presupposti per procedere alla definitiva individuazione, all'occupazione ed all'allestimento di un sito presso cui effettuare il deposito temporaneo dei materiali suddetti, mediante la procedura indicata dall'art. 19 della citata O.P.C.M. n. 3797 del 30 luglio 2009;

**CONSIDERATO** che dagli accertamenti tecnici effettuati anche mediante il supporto del CNR e dell'ARTA Abruzzo, richiamati nella citata delibera di Giunta comunale n. 144/2009, il sito della ex Cava Teges in località Pontignone – Aquilentro (fraz. di Paganica), non più in attività, presenta le caratteristiche ottimali quale sito da adibire a deposito temporaneo dei ridetti materiali, non riscontrate in altri siti limitrofi;

6



## **Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile**

*Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila  
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009*

**CONSIDERATO** che sussistono motivi di pubblico interesse ed esigenze di particolare celerità del procedimento teso ad assicurare la rapida disponibilità dell'area, nonché la realizzazione delle opere necessarie per l'allestimento del sito per la finalità evidenziata;

**CONSIDERATO** che nel caso di specie ricorrono i presupposti per l'applicazione della deroga dell'art. 49, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, attese le urgenti ragioni di pubblica utilità sottese alla necessità di disporre della suindicata area;

**RAVVISATA**, pertanto, la improrogabile necessità ed urgenza di disporre l'individuazione e l'occupazione temporanea dell'area citata in località Pontignone – Aquilentro;

**IN VIRTU'** dei poteri, anche in deroga, conferiti con le normative sopra indicate;

### **DECRETA**

1. Per le motivazioni esposte è individuata, quale sito di deposito temporaneo dei materiali descritti nelle premesse, l'area in località Pontignone – Aquilentro (fraz. di Paganica) del comune di L'Aquila, individuata dalle particelle catastali, il cui elenco è allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante.
2. E' disposta l'occupazione temporanea in favore del Comune di L'Aquila, fino al 31 dicembre 2009, salvo proroga o anticipata restituzione, dell'area indicata al punto 1.
3. L'indennità di occupazione, i cui oneri sono posti a carico del Commissario delegato nominato con D.P.C.M. 6 aprile 2009, sarà determinata con successivo provvedimento.
4. All'immissione in possesso della suindicata area e alla redazione dello stato di consistenza, anche senza contraddittorio con i proprietari, stante l'estrema improrogabile urgenza, si procederà contestualmente, a cura di incaricati dell'Agenzia del Territorio, alla presenza di funzionari incaricati dal Commissario Delegato e dal Comune de L'Aquila, a far data dalle ore 9.00 del giorno venerdì 7 agosto 2009.
5. Gli atti sono visionabili, da parte degli interessati, presso la DI.COMA.C direzione di comando e controllo, avente sede presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza – Località Coppito, Via delle Fiamme Gialle snc – L'Aquila.

Il presente provvedimento sarà comunicato ai proprietari dell'area interessata e sarà trasmesso al Comune di L'Aquila, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di L'Aquila e alla Prefettura di L'Aquila.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Lazio - Roma nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Roma, 06/08/2009

Guido Bertolaso

**ALLEGATO**

<b>AREA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SEZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>
<b>Pontignone</b>	<b>A345</b>	<b>E</b>	<b>15</b>
<b>PARTICELLE</b> 711-710-305-499-347-507-506-348-501-367-487-368-369-370-371-372-373-366-365-415-365- 415-364-362-587-363-361-359-358-360-357-356-355-354-352-351-586-353-350-349-500-685- 713-712			